

**Corso di laurea magistrale in
ECONOMIA APPLICATA**
Classe di laurea LM-56 – Scienze dell'Economia

| | |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nome inglese del Corso | <i>Applied Economics</i> |
| Ordinamento | <i>D.M. 270/2004</i> |
| Codice | <i>.....</i> |
| Classe di Corso | <i>LM-56 Scienze dell'Economia</i> |
| Sede Didattica | <i>Università della Calabria – Cosenza</i> |
| Accesso al corso | <i>Numero chiuso</i> |
| Modalità di svolgimento | <i>Convenzionale</i> |
| Indirizzo internet | <u>http://www.economia.unical.it/economiapplicata270/</u> |

1. Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata si propone di formare specialisti nell'analisi dei sistemi economici e delle dinamiche dei settori produttivi. La Laurea Magistrale fornisce approfondite competenze in materia di analisi e politica economica necessarie per definire, promuovere e attuare strategie nelle organizzazioni, sia pubbliche che private. Il laureato sarà in grado di analizzare le prospettive di sviluppo dei mercati, formulare politiche strategiche d'impresa e valutarne l'impatto.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze delle teorie e politiche economiche, degli ordinamenti giuridici e delle discipline aziendali, di una elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici oltre che l'utilizzo, in forma scritta e orale, della lingua Inglese. L'obiettivo formativo è altresì perseguito attraverso lo sviluppo di competenze in campi di indagine che mostrino le possibilità applicative degli strumenti acquisiti e l'utilizzazione creativa delle metodologie economiche e delle tecniche quantitative per lo studio e la soluzione di concreti problemi economico-sociali.

2. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata sono i seguenti: economisti d'impresa con compiti di responsabilità e funzioni nella progettazione e attuazione di iniziative di sviluppo dell'impresa stessa (pubblica e privata); specialisti dello studio dei sistemi economici con competenze adeguate per (a) analizzare il funzionamento dei mercati dei beni e dei servizi, e del mercato del lavoro; (b) individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia (economista, esperto di programmazione nazionale, esperto di programmi e piani economici di sviluppo regionale, esperto di analisi economiche con competenze in econometria).

La Laurea Magistrale consente, inoltre, in base alle norme attualmente vigenti, di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata prepara alle professioni di:

- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione
- Specialisti in contabilità
- Analisti di mercato
- Specialisti nei sistemi economici
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche
- Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati

3. Requisiti curriculari relativi all'adeguata preparazione iniziale

La preparazione iniziale che è necessario possedere per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è quella relativa alle conoscenze delle discipline economiche ed economico-aziendali, ai principi ed agli istituti giuridici, agli strumenti matematici e statistici, oltre che ad una sufficiente padronanza della lingua inglese comuni ai percorsi curriculari di cui al comma 1 dell'art. 4 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.economia.unical.it/economiapplicata270/>); tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo titolo di studio.

4. Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito i 120 crediti previsti dal Piano di Studio riportato nella **Tabella 1**, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea - l'Inglese - oltre l'italiano. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.

Attività formative previste

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con i relativi contenuti, gli obiettivi formativi specifici e le eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato A**.

5. Organizzazione Didattica

Il Calendario Accademico contenente le date di inizio e di fine delle lezioni, le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto, nonché le sessioni delle prove finali, sarà reso pubblico sul sito web della Facoltà di Economia (<http://www.economia.unical.it>) e sul sito web del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata (<http://www.economia.unical.it/economiapplicata270/>) non appena approvato. Per quanto attiene ai periodi didattici nei quali si articolano le attività didattiche di ciascun anno accademico si rimanda alla **Tabella 1**.

6. Tutorato

L'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascun studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori. L'elenco dei tutors attribuiti agli studenti sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea (<http://www.economia.unical.it/economiapplicata270/>).

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

7. Studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

E' possibile per gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata svolgere tutti i loro studi o parte di essi nella qualità di "studente impegnato negli studi non a tempo pieno", così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.economia.unical.it/economiapplicata270/>) e dall'art. 44 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo http://www.unical.it/portale/portalmidia/2008-06/regdida_270.pdf).

Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su quattro anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nella **Tabella 2**.

La richiesta di passaggio dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno e viceversa, deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

8. Studenti regolarmente in corso e non regolarmente in corso

E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo, se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio. Lo studente impegnato non a tempo pieno che abbia maturato un nu-

mero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate

Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

9. Adempimenti relativi alla presentazione del piano di studio

All'inizio del primo anno di corso, entro e non oltre il 15 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste e le attività formative relative ai crediti a scelta libera.

Allo studente che svolga un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.

Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line collegandosi all'indirizzo <http://pianidistudio.unical.it>

La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata **tassativamente** prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.

Agli studenti che non presentino una proposta di piano di studio individuale verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nella **Tabella 3**.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, può modificare il proprio piano di studi ogni anno; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

10. Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come "attività formative a scelta libera" uno o più insegnamenti tra quelli offerti nell'ambito di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

E' responsabilità dello studente accertarsi che le attività che ha scelto siano effettivamente attivate, che l'orario delle lezioni sia compatibile con quello delle altre attività formative, e che il proprio Piano di studio sia tale da consentire il soddisfacimento delle eventuali propedeuticità previste.

11. Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

I termini e le modalità di presentazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata da Corsi di Laurea Specialistica e da altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo e di trasferimento da altri Atenei sono disciplinati dall'art. 10 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale (consultabile on-line all'indirizzo

<http://www.economia.unical.it/economiapplicata270/>) e dall'art. 37 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo http://www.unical.it/portale/portalmidia/2008-06/regdida_270.pdf).

12. Caratteristiche della Prova finale

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Alla prova finale sono attribuiti 20 crediti. Essa consiste nella produzione e nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e avente come oggetto

un argomento proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata.

Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito per il conseguimento della Laurea Magistrale un numero di crediti compreso tra 60 e 90.

La domanda (presentata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web <http://www.economia.unical.it/economiapplicata270/>) sarà sottoscritta dal docente titolare di una attività formativa (docenti, supplenti e professori a contratto) del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Relatore.

Non vi è alcun vincolo a priori sull'oggetto della prova finale. Sono però preferite le prove finali che presentano analisi applicate rispetto a quelle di mera analisi critica della letteratura *teorica* su un argomento. Prove finali che presentino un'analisi critica della letteratura *applicata* su un dato argomento sono invece ben accolte.

L'elaborato della prova finale in Economia Applicata non potrà in nessun caso superare le 32.000 parole (circa 100 pagine a interlinea due), compresi indice e bibliografia. E' responsabilità del Relatore controllare che tale limite sia rispettato. Il Presidente della commissione della prova finale è autorizzato a non ammettere a sostenere la prova finale i candidati che presentino un elaborato che superi per più del 20% tale limite.

Calcolo del voto finale

La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi. La votazione finale è ottenuta:

- (a) calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, tranne la prova finale, i cui crediti siano stati acquisiti nel periodo di iscrizione alla Laurea Magistrale ponderate sulla base dei relativi crediti;
- (b) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
- (c) la Commissione di esame per la prova finale può aumentare il risultato così ottenuto di un ammontare compreso tra 0 e 10 punti;
- (d) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b) e in (c) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (e) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (f) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la Commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

Tabella 1
Piano di Studio – Economia Applicata
Studenti immatricolati nell’A.A. 2009-2010

I Anno

| Insegnamento | P.d. | Ambito | Tipologia | Settore | Crediti |
|---------------------------------------------------|------|-----------------------|-------------------------------|-----------|-----------|
| Calcolo delle Probabilità e Inferenza | 1°2° | Statistico-Matematico | Attività caratterizzanti | SECS-S/01 | 10 |
| Economia delle Aziende di Credito | 1°2° | Aziendale | Attività caratterizzanti | SECS-P/11 | 10 |
| Analisi di Bilancio | 2° | Aziendale | Attività caratterizzanti | SECS-P/07 | 5 |
| English for Applied Economics | 2° | | Altre attività formative | L-LIN/12 | 5 |
| Diritto Pubblico dell’Economia | 3°4° | Giuridico | Attività caratterizzanti | IUS/05 | 10 |
| Econometria | 3°4° | Economico | Attività caratterizzanti | SECS-P/05 | 10 |
| Statistica (corso avanzato) | 4° | | Attività affini o integrative | SECS-S/01 | 5 |
| <i>Uno a scelta tra:</i> | | | | | |
| Metodi Matematici per l’Economia (corso avanzato) | 4° | | Attività affini o integrative | SECS-S/06 | 5 |
| Modelli Statistici per i Fenomeni Economici | | | | SECS-S/01 | |
| TOTALE CREDITI | | | | | 60 |

II Anno

| Insegnamento | P.d. | Ambito | Tipologia | Settore | Crediti |
|-------------------------------------------------|------|-----------|-------------------------------|-----------|-----------|
| Economia Applicata | 1°2° | Economico | Attività caratterizzanti | SECS-P/01 | 10 |
| Economia Internazionale e Politiche Commerciali | 1°2° | Economico | Attività caratterizzanti | SECS-P/02 | 10 |
| Politiche del Lavoro * | 2° | | Attività affini o integrative | SECS-P/02 | 5 |
| Economia delle Istituzioni* | 2° | | Attività affini o integrative | SECS-P/02 | 5 |
| Economia Italiana* | 3° | | Attività affini o integrative | SECS-P/06 | 5 |
| Politiche dello Sviluppo Locale * | 3° | | Attività affini o integrative | SECS-P/06 | 5 |
| Teoria dei Giochi * | 3° | | Attività affini o integrative | SECS-P/06 | 5 |
| Teoria della Crescita* | 3° | | Attività affini o integrative | SECS-P/01 | 5 |
| Attività formative a scelta dello studente | | | Altre attività formative | | 10 |
| Prova finale | | | Altre attività formative | | 20 |
| TOTALE CREDITI | | | | | 60 |

* Due insegnamenti a scelta tra: Politiche del Lavoro, Economia delle Istituzioni, Economia Italiana, Politiche dello Sviluppo Locale, Teoria dei Giochi, Teoria della Crescita.

**Tabella 2 - Piano di Studio attribuito agli studenti
“impegnati non a tempo pieno” che non lo presentano**

I Anno

| Insegnamento | Ambito | Tipologia | Settore | Crediti |
|---------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|-----------|-----------|
| Calcolo delle Probabilità e Inferenza | Statistico-Matematico | Attività caratterizzanti | SECS-S/01 | 10 |
| Analisi di Bilancio | Aziendale | Attività caratterizzanti | SECS-P/07 | 5 |
| Diritto Pubblico dell'Economia | Giuridico | Attività caratterizzanti | IUS/05 | 10 |
| Statistica (corso avanzato) | | Attività affini o integrative | SECS-S/01 | 5 |
| TOTALE CREDITI | | | | 30 |

II Anno

| Insegnamento | Ambito | Tipologia | Settore | Crediti |
|---------------------------------------------------|-----------|-------------------------------|-----------|-----------|
| Economia delle Aziende di Credito | Aziendale | Attività caratterizzanti | SECS-P/11 | 10 |
| English for Applied Economics | | Altre attività formative | L-LIN/12 | 5 |
| Econometria | Economico | Attività caratterizzanti | SECS-P/05 | 10 |
| Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato) | | Attività affini o integrative | SECS-S/06 | 5 |
| TOTALE CREDITI | | | | 30 |

III Anno

| Insegnamento | Ambito | Tipologia | Settore | Crediti |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------|-----------|-----------|
| Economia Applicata | Economico | Attività caratterizzanti | SECS-P/01 | 10 |
| Economia delle Istituzioni | | Attività affini o integrative | SECS-P/02 | 5 |
| Economia Italiana | | Attività affini o integrative | SECS-P/06 | 5 |
| Politiche del Lavoro (Attività formativa a scelta dello studente) | | Altre attività formative | | 5 |
| Teoria della Crescita (Attività formativa a scelta dello studente) | | | | 5 |
| TOTALE CREDITI | | | | 30 |

IV Anno

| Insegnamento | Ambito | Tipologia | Settore | Crediti |
|-------------------------------------------------|-----------|--------------------------|-----------|-----------|
| Economia Internazionale e Politiche Commerciali | Economico | Attività caratterizzanti | SECS-P/02 | 10 |
| Prova finale | | Altre attività formative | | 20 |
| TOTALE CREDITI | | | | 30 |

Tabella 3 - Piano di Studio attribuito d'ufficio agli studenti che non lo presentano

I Anno

| Insegnamento | Ambito | Tipologia | Settore | Crediti |
|---------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|-----------|-----------|
| Calcolo delle Probabilità e Inferenza | Statistico-Matematico | Attività caratterizzanti | SECS-S/01 | 10 |
| Economia delle Aziende di Credito | Aziendale | Attività caratterizzanti | SECS-P/11 | 10 |
| Analisi di Bilancio | Aziendale | Attività caratterizzanti | SECS-P/07 | 5 |
| English for Applied Economics | | Altre attività formative | L-LIN/12 | 5 |
| Diritto Pubblico dell'Economia | Giuridico | Attività caratterizzanti | IUS/05 | 10 |
| Econometria | Economico | Attività caratterizzanti | SECS-P/05 | 10 |
| Statistica (corso avanzato) | | Attività affini o integrative | SECS-S/01 | 5 |
| Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato) | | Attività affini o integrative | SECS-S/06 | 5 |
| TOTALE CREDITI | | | | 60 |

II Anno

| Insegnamento | Ambito | Tipologia | Settore | Crediti |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------|-----------|-----------|
| Economia Applicata | Economico | Attività caratterizzanti | SECS-P/01 | 10 |
| Economia Internazionale e Politiche Commerciali | Economico | Attività caratterizzanti | SECS-P/02 | 10 |
| Economia delle Istituzioni | | Attività affini o integrative | SECS-P/02 | 5 |
| Economia Italiana | | Attività affini o integrative | SECS-P/06 | 5 |
| Politiche del Lavoro (Attività formativa a scelta dello studente) | | Altre attività formative | | 5 |
| Teoria della Crescita (Attività formativa a scelta dello studente) | | | | 5 |
| Prova finale | | Altre attività formative | | 20 |
| TOTALE CREDITI | | | | 60 |

Allegato A

Attività formative previste per il conseguimento della
Laurea Magistrale in Economia Applicata
(Solo attività attivate nell'A.A. 2009/2010)

Programma dell'insegnamento di
ANALISI DI BILANCIO
A.A. 2009/10

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Denominazione dell'insegnamento: Analisi di Bilancio | |
| Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Financial statement's analysis</i> | |
| Ambito disciplinare: Aziendale | |
| Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti | |
| SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/07 | |
| Crediti Formativi (CFU): 5 | |
| Ore di lezione in Aula: 30 | Ore riservate allo studio individuale: 85 |
| Ore di esercitazione/laboratorio: 10 | |
| Docente Responsabile: | |
| Eventuali altri docenti coinvolti: | |
| Lingua d'insegnamento: Italiano | |
| Anno di corso: I | |
| Propedeuticità: nessuna | |
| Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni ed esercitazioni | |
| Modalità di frequenza: obbligatoria | |
| Modalità di erogazione: tradizionale | |
| Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): prova scritta | |
| Risultati di apprendimento previsti: il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria. | |
| Programma/contenuti: <ul style="list-style-type: none"> - Definizione della struttura e soggetti interessati al bilancio. - Il Bilancio alla luce dei principi contabili internazionali. - L'analisi di bilancio: natura e scopi. - La riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico. - Gli indicatori della situazione finanziaria e patrimoniale. - Gli indicatori di performance economica. - L'effetto di leva finanziaria. - L'analisi di bilancio delle imprese in vista di Basilea 2. | |
| Bibliografia Facchinetti I. (2008), Analisi di bilancio. Obiettivi, metodologie e procedure. Analisi per margini, indici e flussi, Il Sole 24 Ore Pirola. | |

Programma dell'insegnamento di
CALCOLO DELLE PROBABILITÀ E INFERENZA
 A.A. 2009/10

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Denominazione dell'insegnamento: Calcolo delle Probabilità e Inferenza | |
| Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Probability and Inference</i> | |
| Ambito disciplinare: Statistico-Matematico | |
| Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti | |
| SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-S/01 | |
| Crediti Formativi (CFU): 10 | |
| Ore di lezione in Aula: 60 | Ore riservate allo studio individuale: 190 |
| Ore di esercitazione/laboratorio: | |
| Docenti Responsabili: | |
| Eventuali altri docenti coinvolti: | |
| Lingua d'insegnamento: Italiano | |
| Anno di corso: I | |
| Propedeuticità: nessuna | |
| Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni ed esercitazioni | |
| Modalità di frequenza: obbligatoria | |
| Modalità di erogazione: tradizionale | |
| Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): prova scritta e prova orale | |
| Risultati di apprendimento previsti: Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti dell'inferenza statistica per la stima, la valutazione e l'interpretazione dei modelli di regressione multipla con particolare attenzione all'applicazione di tali modelli in ambito economico. | |
| Programma/contenuti: | |
| Probabilità. Definizioni ed esempi di esperimenti casuali, eventi elementari e complessi, algebra degli eventi: operazioni di unione, intersezione e negazione, eventi incompatibili, eventi indipendenti. Modello probabilistico, postulati del calcolo delle probabilità. Definizioni di probabilità: frequentista, classica e bayesiana. Eventi condizionati e probabilità condizionate, Teorema delle Probabilità Totali e Teorema di Bayes. | |
| Variabili casuali. Definizione ed esempi di variabili casuali discrete, funzione di probabilità, funzione di ripartizione, valore atteso e varianza. Variabili casuali di Bernoulli, di Poisson e Binomiale. Definizione ed esempi di variabili casuali continue, funzione di densità, funzione di ripartizione, valore atteso e varianza. Variabili casuali Uniforme, Normale ed esponenziale negativa. | |
| Inferenza. Definizione di campione casuale semplice, statistiche e momenti campionari, in particolare media e varianza campionaria. Teorema limite centrale, teorema di De Moivre. Stima parametrica. definizione di spazio campionario e spazio parametrico. Definizione di stimatore e di stima, proprietà degli stimatori con numerosità campionaria finita: non distorsione ed efficienza. Disuguaglianza di Cramer-Rao. Proprietà asintotiche degli stimatori: consistenza debole e forte. Metodi di stima: metodo dei momenti e della massima verosimiglianza. | |
| Stima intervallare. Definizione di livello di confidenza, costruzione di intervallo di confidenza ca- | |

suale e numerico, quantità Pivot, esempi nell'ambito della famiglia di densità Normale.
Verifica d'ipotesi. Definizione di ipotesi parametriche semplici e complesse, errore di prima e di seconda specie, livello di significatività, potenza di un test, regione critica ottimale, test uniformemente più potenti. Test di significatività: definizione di statistiche test e costruzione delle regioni di rifiuto dell'ipotesi. Esempi nell'ambito della famiglia di densità Normale. Test di adattamento e test d'indipendenza.

Il modello lineare. Introduzione al problema e principali definizioni. La specificazione del modello. Le ipotesi fondamentali. La stima dei parametri con il metodo dei minimi quadrati. Proprietà degli stimatori ai minimi quadrati. Scomposizione della devianza. Indice di determinazione. Ipotesi di normalità degli errori. Il metodo della massima verosimiglianza. Test sui parametri del modello. Test di adattamento complessivo. L'analisi dei residui. Test basati sui residui. Applicazioni a problemi reali.

Bibliografia

- **G. CICCHITELLI** (2001): "Probabilità e statistica", Maggioli Editore, Rimini.
- **D. PICCOLO, C. VITALE** (1984) : "Metodi statistici per l'analisi economica", il Mulino, Bologna.
- **D. PICCOLO** (2000): "Statistica", il Mulino, Bologna.
- Materiale didattico fornito dal docente all'inizio del corso.

Programma dell'insegnamento di
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
 A.A. 2009/10

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Denominazione dell'insegnamento: Diritto Pubblico dell'Economia | |
| Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Economic Public Law</i> | |
| Ambito disciplinare: Giuridico | |
| Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti | |
| SSD (settore scientifico disciplinare): IUS/05 | |
| Crediti Formativi (CFU): 10 | |
| Ore di lezione in Aula: 60 | Ore riservate allo studio individuale: 190 |
| Ore di esercitazione/laboratorio: | |
| Docente Responsabile: | |
| Eventuali altri docenti coinvolti: | |
| Lingua d'insegnamento: Italiano | |
| Anno di corso: I | |
| Propedeuticità: nessuna | |
| Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni | |
| Modalità di frequenza: obbligatoria | |
| Modalità di erogazione: tradizionale | |
| Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): prova orale | |
| Risultati di apprendimento previsti: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze inerenti i rapporti tra ordinamenti politici e sistema economico al fine di comprendere il funzionamento del sistema di governo dell'economia e di quello di regolazione del mercato, sia a livello di ordinamenti statali che dell'ordinamento comunitario. | |

| |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Programma/contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione dei sistemi di intervento pubblico nell'economia. - I principi fondamentali in tema di rapporti economici nella Costituzione italiana e nel Diritto Comunitario. - La c.d. Costituzione economica. - Il mercato unico europeo, la disciplina comunitaria della concorrenza e la limitazione degli aiuti di Stato alle imprese. - Il mercato interno e la disciplina nazionale della concorrenza. - L'evoluzione delle forme giuridiche delle imprese che svolgono attività economiche di interesse generale. - I servizi pubblici. - I fenomeni: privatizzazioni, liberalizzazioni, regolazioni. - Le autorità amministrative indipendenti. - L'intervento pubblico indiretto in economia, in particolare le politiche comunitarie. - La finanza pubblica: dall'art. 81 della Costituzione italiana al Patto di stabilità. - Il controllo pubblico della moneta e della valuta: il ruolo della Banca d'Italia e del SEBC. |
| <p>Bibliografia <i>Elenco testi adottati o suggeriti</i> I testi adottati e suggeriti verranno indicati dal docente all'inizio del corso.</p> |

Programma dell'insegnamento di
ECONOMETRIA
 A.A. 2009/10

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Denominazione dell'insegnamento: Econometria | |
| Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Econometrics</i> | |
| Ambito disciplinare: Economico | |
| Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti | |
| SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/05 | |
| Crediti Formativi (CFU): 10 | |
| Ore di lezione in Aula: 60 | Ore riservate allo studio individuale: 190 |
| Ore di esercitazione/laboratorio: | |
| Docente Responsabile: | |
| Eventuali altri docenti coinvolti: | |
| Lingua d'insegnamento: Italiano | |
| Anno di corso: I | |
| Propedeuticità: Calcolo delle Probabilità e Inferenza | |
| Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni ed esercitazioni frontali | |
| Modalità di frequenza: obbligatoria | |
| Modalità di erogazione: tradizionale | |
| Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): Prova scritta: due domande sulla teoria ed un esercizio. Prova orale facoltativa. | |
| Risultati di apprendimento previsti: Il corso mira a fornire competenze relative allo studio dei | |

metodi e degli strumenti econometrici applicati all'analisi dei fenomeni economici ed alla valutazione empirica degli effetti delle politiche.

Programma/contenuti:

Rimozione delle assunzioni del modello classico di regressione lineare. Autocorrelazione. Eteroschedasticità. Multicollinearità. Endogeneità e metodo delle variabili strumentali. Regressione con dati panel: metodi ad effetti fissi e ad effetti causali. Metodi di stima per panel dinamici. Regressione con variabile dipendente binaria. Metodi di regressione per variabili troncate. Distorsione da auto-selezione del campione e metodi di correzione.

Bibliografia

Wooldridge J.M. (2006), *Introductory Econometrics. A Modern Approach*, Thomson-South-Western.
 Gujarati D.N., Porter D. (2008), *Basic Econometrics*, McGraw-Hill, New York.
 Verbeek M. (2006), *Econometria*, Zanichelli.

Programma dell'insegnamento di
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO
 A.A. 2009/10

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Denominazione dell'insegnamento: Economia delle Aziende di Credito | |
| Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Banking and Financial Institutions</i> | |
| Ambito disciplinare: Aziendale | |
| Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti | |
| SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/11 | |
| Crediti Formativi (CFU): 10 | |
| Ore di lezione in Aula: 60 | Ore riservate allo studio individuale: 180 |
| Ore di esercitazione/laboratorio: 10 | |
| Docente Responsabile: | |
| Eventuali altri docenti coinvolti: | |
| Lingua d'insegnamento: Italiano | |
| Anno di corso: I | |
| Propedeuticità: nessuna | |
| Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni, esercitazioni | |
| Modalità di frequenza: obbligatoria | |
| Modalità di erogazione: tradizionale | |
| Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): prova orale | |
| Risultati di apprendimento previsti: il corso ha l'obiettivo di fornire una panoramica esaustiva sul sistema finanziario, sugli operatori e sui principali strumenti del mercato mobiliare, sulle tecniche di raccolta e di impiego adottate dagli istituti di credito e sulle specificità tecniche ed operative di alcune operazioni di finanza strutturata. | |
| Programma/contenuti: Il sistema finanziario. Il ruolo delle banche nel sistema economico-finanziario. La politica di raccolta delle banche e sue forme tecniche; il mercato interbancario e la gestione della liquidità. La politica dei prestiti e sue forme tecniche. Il patrimonio di vigilanza e le | |

prescrizioni di Basilea 2. I servizi di factoring. Il leasing. Il credito al consumo. I crediti di firma. Gli strumenti di pagamento e il regolamento interbancario. *Banking book vs trading book*. La cartolarizzazione e i covered bond. Gli strumenti derivati. I servizi di negoziazione e il collocamento titoli. Il rapporto di compartecipazione banca-impresa: il merchant banking, i fondi mobiliari chiusi, il mezzanine finance. La gestione del risparmio: mutual fund, private banking, family office. Il ruolo delle banche nel processo di internazionalizzazione delle imprese. Profili di gestione dell'attività bancaria. Il bilancio della banca e i suoi equilibri.

Bibliografia

Fabrizi P.; Forestieri G., Mottura P. (2003) (a cura di), "Strumenti e servizi finanziari", Egea, seconda ed..

Testi consigliati

Ruozzi R. (2006) (a cura di) "Economia e gestione della banca", Egea, quarta ed.

Piluso F. (2007) "Tecniche di finanza innovativa per il Mezzogiorno. Il venture capital e il leveraged buy out", Egea.

Programma dell'insegnamento di
ENGLISH FOR APPLIED ECONOMICS
A.A. 2009/10

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Denominazione dell'insegnamento: <i>English for Applied Economics</i> | |
| Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>English for Applied Economics</i> | |
| Ambito disciplinare: | |
| Tipologia di attività formativa: Altre attività formative | |
| SSD (settore scientifico disciplinare): L-LIN/12 | |
| Crediti Formativi (CFU): 5 | |
| Ore di lezione in Aula: 30 | Ore riservate allo studio individuale: 95 |
| Ore di esercitazione/laboratorio: | |
| Docente Responsabile: | |
| Eventuali altri docenti coinvolti: | |
| Lingua d'insegnamento: Inglese | |
| Anno di corso: I | |
| Propedeuticità: nessuna | |
| Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni ed esercitazioni | |
| Modalità di frequenza: obbligatoria | |
| Modalità di erogazione: tradizionale | |
| Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): Stesura di un breve paper in cui si valuteranno le competenze raggiunte nelle seguenti abilità accademiche e linguistiche: saper fare ricerca di testi su una tematica (o più tematiche) rapportabili ai contenuti del corso di laurea, saper rendere un testo coeso nelle sue sezioni e coerente nei contenuti, saper utilizzare lessico e strutture in modo accurato. A superamento di tale 'compito' si accede ad una presentazione orale dei contenuti del paper durante la quale si valuteranno le competenze raggiunte nelle seguenti funzioni comunicative: saper esporre i contenuti del paper, sapere esprimere le proprie opinioni su tali tematiche, saper rispondere a domande sui contenuti del paper. Tali competenze dovranno essere | |

| |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| valutabili al <i>Livello B1</i> (Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001). |
| Risultati di apprendimento previsti: il corso si propone di fare acquisire agli studenti skills relativi alla capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare su temi economici in lingua Inglese. |
| Programma/contenuti: Le lezioni avranno l'obiettivo di far acquisire: <ul style="list-style-type: none"> - <i>study skills</i> (es.: uso accurato di un dizionario monolingue, prender nota attraverso l'ascolto e la lettura, saper relazionare utilizzando un linguaggio semplice ma accurato), - <i>reading skills</i> di base necessari per la comprensione di testi economici (es.: <i>articoli estratti da riviste economiche</i>), con avvio all'analisi testuale focalizzata su aspetti tipici del linguaggio economico-aziendale, - abilità di produzione orale realizzata attraverso lavori di gruppo o <i>orai presentations</i> basate su tematiche di carattere economico selezionate dagli studenti, - abilità di analisi di grafici e dati statistici. |
| Bibliografia I testi di riferimento verranno indicati all'inizio del corso. Si tratterà, comunque, di articoli e testi di discipline economiche. |

Programma dell'insegnamento di
METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (CORSO AVANZATO)
A.A. 2009/10

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Denominazione dell'insegnamento: Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato) | |
| Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Mathematical Methods for Economics (advanced)</i> | |
| Ambito disciplinare: | |
| Tipologia di attività formativa: Attività affini e integrative | |
| SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-S/06 | |
| Crediti Formativi (CFU): 5 | |
| Ore di lezione in Aula: 30 | Ore riservate allo studio individuale: 95 |
| Ore di esercitazione/laboratorio: Saranno tenute esercitazioni in aula durante le ore di lezione a completamento degli argomenti trattati | |
| Docente Responsabile: | |
| Eventuali altri docenti coinvolti: | |
| Lingua d'insegnamento: Italiano | |
| Anno di corso: I | |
| Propedeuticità: nessuna | |
| Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni frontali in aula | |
| Modalità di frequenza: obbligatoria | |
| Modalità di erogazione: tradizionale | |
| Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): Prova scritta e prova orale. Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale. | |
| Risultati di apprendimento previsti: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative agli strumenti matematici di più largo utilizzo nello studio dell'Economia e della Finanza. | |

| |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Programma/contenuti: Funzioni reali di due (o più) variabili Insieme di definizione, linee di livello, curve di indifferenza; limiti e continuità. Calcolo differenziale in più variabili Derivate parziali e differenziale; equazione del piano tangente (cenni). Derivata seconda e matrice Hessiana. Introduzione alle forme quadratiche. Forme quadratiche definite da matrici Hessiane. Derivate direzionali. Ottimizzazione libera in più variabili Massimi e minimi relativi; condizione necessaria del primo e del secondo ordine per la loro determinazione; condizione sufficiente del secondo ordine. Massimi e minimi assoluti. Forme quadratiche. Funzioni concave e convesse e loro caratterizzazioni. Ottimizzazione vincolata Determinazione di massimi e minimi vincolati per funzioni di più variabili: metodo dei moltiplicatori di Lagrange (Lagrangiana e punti critici, condizioni del secondo ordine, interpretazione dei moltiplicatori). Programmazione non (necessariamente) lineare: condizioni di Kuhn e Tucker; alcune applicazioni economiche della programmazione matematica. Modelli dinamici Equazioni differenziali ordinarie ed equazioni alle differenze. Analisi qualitativa di modelli non lineari; accenni alla programmazione dinamica (elementi di controllo ottimo, esempi di applicazioni a semplici problemi di scelte aziendali, modelli di crescita, ciclo politico-economico).</p> |
| <p>Bibliografia Peccati, Salsa, Squellati (2004), <i>Matematica per l'Economia e l'Azienda</i>. EGEA Simon, Blume (2002), <i>Matematica per l'Economia e le Scienze Sociali</i>. EGEA Privileggi (2007), <i>Compendio di Matematica per l'Economia</i>. Edizioni SIMONE. Castagnoli, Peccati (1996), <i>La Matematica in Azienda: Strumenti e Modelli (Sistemi Dinamici con Applicazioni)</i>. EGEA</p> |

Programma dell'insegnamento di
MODELLI STATISTICI PER I FENOMENI ECONOMICI
 A.A. 2009/10

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Denominazione dell'insegnamento: Modelli Statistici per i Fenomeni Economici | |
| Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Statistical Models in Economics</i> | |
| Ambito disciplinare: | |
| Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative | |
| SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-S/01 | |
| Crediti Formativi (CFU): 5 | |
| Ore di lezione in Aula: 30 | Ore riservate allo studio individuale: 85 |
| Ore di esercitazione/laboratorio: 10 | |
| Docente Responsabile: | |
| Eventuali altri docenti coinvolti: | |
| Lingua d'insegnamento: Italiano | |
| Anno di corso: I | |

| |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Propedeuticità: Calcolo delle Probabilità ed Inferenza. |
| Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni frontali e lavori di gruppo |
| Modalità di frequenza: obbligatoria |
| Modalità di erogazione: tradizionale |
| Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): prova orale |
| Risultati di apprendimento previsti: L'obiettivo del corso è fornire gli elementi metodologici e applicati necessari per la costruzione e l'interpretazione di modelli statistici per variabili categoriali e di durata in ambito economico. |
| Programma/contenuti: Modelli lineari generalizzati: fondamenti teorici ed esempi. Stima di massima verosimiglianza e test sui parametri. Differenti funzioni link: modelli logit e modello log-lineare, definizione e interpretazione delle interazioni di ordine diverso. Concetto di odds e odds ratio. Modelli logit multivariati, metodi di stima e diagnostiche dei modelli. Scopo dell'analisi di durata e contesti applicativi. Definizione di durata. Definizione di evento. Definizione di tempo di accadimento dell'evento (tempo continuo, tempo discreto). Definizione di censura: censura a destra (casuale, non casuale, di Tipo I, di Tipo II), censura a sinistra, censura intervallare. Definizione di troncamento. Funzione di sopravvivenza: definizione ed interpretazione nel caso continuo e nel caso discreto. Funzione di rischio: definizione ed interpretazione nel caso continuo e nel caso discreto. Durata media, varianza e durata mediana dell'accadimento. Vita attesa residua. <i>Metodi non parametrici:</i> Stimatore prodotto-limite, Stimatore attuariale. <i>Metodi parametrici:</i> Costruzione della verosimiglianza. Alcune distribuzioni (esponenziale, Weibull, gamma, esponenziale a tratti ecc.). <i>Modelli di regressione:</i> Definizione di eterogeneità. Eterogeneità osservata. Covariate tempo indipendenti e tempo dipendenti. Costruzione della funzione di verosimiglianza. Verosimiglianza parziale. Definizione e studio di alcuni modelli (a rischi proporzionali, a rischi non proporzionali, <i>accelerated life</i> ecc.). Eterogeneità non osservata: alcune distribuzioni (normale, gamma, ecc). Applicazioni dei modelli a fenomeni di tipo economico (durata della disoccupazione, sopravvivenza delle imprese, etc.). |
| Bibliografia Il materiale bibliografico sarà indicato dal docente all'inizio del corso. |

Programma dell'insegnamento di
STATISTICA (CORSO AVANZATO)
 A.A. 2009/10

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Denominazione dell'insegnamento: Statistica (corso avanzato) | |
| Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Statistics (Advanced)</i> | |
| Ambito disciplinare: | |
| Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative | |
| SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-S/01 | |
| Crediti Formativi (CFU): 5 | |
| Ore di lezione in Aula: 30 | Ore riservate allo studio individuale: 95 |
| Ore di esercitazione/laboratorio: | |
| Docente Responsabile: | |
| Eventuali altri docenti coinvolti: | |

| |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Lingua d'insegnamento: Italiano |
| Anno di corso: I |
| Propedeuticità: nessuna |
| Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni frontali |
| Modalità di frequenza: obbligatoria |
| Modalità di erogazione: tradizionale |
| Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): prova scritta e prova orale |
| Risultati di apprendimento previsti: obiettivo del corso è fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche per l'analisi dei dati temporali ai fini della stima e della previsione delle dinamiche dei principali fenomeni economici. |
| Programma/contenuti: L'importanza della previsione a livello economico. Il modello moltiplicativo classico delle serie storiche. Livellamento di una serie storica annuale. Modelli autoregressivi per la determinazione del trend e per la previsione. Scelta del modello di previsione. Analisi di serie storiche a cadenza mensile o trimestrale. Validità e limiti dei metodi di analisi delle serie storiche. |
| Bibliografia <i>I testi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.</i> |